

	Territorio provinciale di MODENA
	Bollettino di Produzione
	Integrata e Biologica

n. 19 del 13 luglio 2015

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO: CALDO IN AUMENTO DA MERCOLEDÌ, 15 LUGLIO

Temperature massime inizialmente sotto i 35 gradi, in successivo e costante aumento da metà settimana.

(13/07/15)

Le condizioni di caldo moderato di questo inizio di settimana cambieranno in condizioni di forte caldo per il rafforzamento dell'area di alta pressione sul Mediterraneo occidentale. Da mercoledì 15 luglio, infatti, le temperature massime si porteranno ben sopra i 35 gradi per giungere al loro culmine nella giornata di sabato, 18 luglio, quando sembra che valori tra 38 e 39 gradi saranno molto comuni in tutte le zone interne della regione. Le nuvole si limiteranno a temporanee velature o a cumuli a evoluzione diurna lungo il crinale appenninico, qui inizialmente accompagnati da locali temporali.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

<i>DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015</i>

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2014. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

BOLLETTINO IRRIGAZIONE

Elaborazione del 13/07/2015

Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel e barbabietola da zucchero e da seme, aglio, cipolla, mais, soia, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, pomodoro da industria e tutte le orticole in pieno campo, colture arboree e i vigneti.

Si ricorda che l'irrigazione dei vigneti è consentita esclusivamente fino alla fase di invaiatura.

E' importantissimo irrigare il mais al fine di portare il terreno nelle migliori condizioni di umidità, che possano permettere al mais una elevata emissione del polline e un'abbondante allegagione. Pertanto è consigliabile non rimandare le irrigazioni al momento in cui le piante mostrano sintomi di stress, ma piuttosto di prevenire situazioni di deficit idrico. A tal proposito si ricorda che nel mais si verifica un calo di resa, rispetto a quella potenziale, quando l'umidità del terreno non è a livelli ottimali, cioè ancor prima che si verifichino sintomi di stress. A coloro che non sono dotati di sistemi per il rilevamento e calcolo dell'umidità del terreno o di bilanci idrici, si consiglia l'uso gratuito di Irrinet per evitare perdite di produzione.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 3.5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3.5)

Livello PO al punto rilevamento SABBIONCELLO

Data	Livello
13.07.2015	mt. 8.62

Si raccomanda di non sottovalutare i consumi colturali (evapotraspirati) che risultano ai livelli massimi stagionali per la maggior parte delle colture. I consumi specifici riferiti alle sopraccitate colture sono disponibili gratuitamente sul servizio di assistenza regionale gratuito Irrinet.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase: chiusura file

OIDIO si segnala presenza. In caso di attacchi in forma epidemica intervenire con Zolfo
CERCOSPORA: si sono rilevate le prime pustole. In funzione dell'andamento stagionale intervenire con: Prodotti Rameici o Clortalonil (max 2 trattamenti) oppure IBE: Procloraz o Procloraz+Flutriafol o Procloraz+Propiconazolo o Procloraz+Ciproconazolo o Tetraconazolo o Difenconazolo+Fenpropidin (max 1 trattamento).

Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione, da soli non più di una volta all'anno.

Contro quest'avversità max 3 trattamenti con prodotti di sintesi.

MAMESTRA: prime presenze, al superamento soglia di 2-3 larve per pianta, con distruzione del 10% di apparato fogliare, intervenire con: Bacillus thuringensis o Alfacipermetrina* o Betaciflutrin* o Cipermetrina* o Deltametrina* o Lambdacialotrina* o Zetacipermetrina* o Etofenprox* o Indoxacarb.

Con piretroidi* max 1 trattamento contro questa avversità. In totale max 3 trattamenti con insetticidi, escluso Bacillus thuringensis, prodotti per concia o geodisinfestanti.

POMODORO fase: sviluppo vegetativo

PERONOSPORA in campo si rilevano infezioni. Mantenere un'adeguata protezione della coltura intervenendo in previsione di pioggia o con condizioni favorevoli alla malattia, con: Prodotti rameici o Azoxistrobin*(max 2 trattamenti) o Pyraclostrobin* o Famoxadone*(*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone in totale max 3 trattamenti) o Propineb* o Metiram* (*in totale max 3 trattamenti) o Propamocarb o Zoxamide (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a Fosetil Al. In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: Cimoxanil (max 3 trattamenti) o Cyazofamide (max 3 trattamenti) oppure Metalaxil* o Metalaxil M* (*in totale max 3 trattamenti) oppure Dimetomorf** o Iprovalicarb** o Mandipropamide ** (**in totale max 4 trattamenti) o Ametoctradina + Dimetomorf o Ametoctradina + Metiram (con Ametoctradina max 3 interventi in un anno).

In data 26 maggio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione EMilia-Romagna per l'uso del Benalaxil per la difesa del pomodoro dalla peronospora come alternativa a Metalaxil* o Metalaxil M*

NOTTUA GIALLA si sono rilevate catture, anche se non su tutto il territorio. Controllare la coltura e se si supera la soglia (2 piante su 30 infestate da uova o larve) intervenire con: Bacillus thuringensis, Virus Hear NPV, Azadiractina, Clorantraniprole (max 2 trattamenti), Emamectina (max 2 trattamenti), Indoxacarb (max 4 trattamenti), Metalfлумizone (max 2 trattamenti), Metoxifenozone (max 1 trattamento), Spinosad (max 3 trattamenti) o Piretroidi (Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina, Zetacipermetrina; indipendentemente dall'avversità in totale con piretroidi max 2 trattamenti).

Ragnetto

AFIDI: si segnalano le prime presenze. In assenza di predatori, con infestazioni su almeno il 10% di piante con colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari, lungo la diagonale dell'appezzamento, intervenire con: Acetamiprid* o Imidacloprid* o Thiametoxam* (*in totale max 1 trattamento) o Azadiractina o Flonicamid (max 2 trattamenti) o Fluvalinate (max 2 trattamenti con Piretroidi) o Spyrotetramat (max 2 trattamenti)

MAIS

PIRALIDE: si sono rilevate le prime catture. Intervenire da questa fase con: Bacillus thuringensis, Clorantraniprole (max 2 trattamenti), Diflubenzuron, Indoxacarb (max 2 trattamenti).

DIABROTICA: si segnala la presenza degli adulti

SOIA chiusura interfila

RAGNETTO ROSSO: in presenza di 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie) intervenire con Exitiazox. Se la soglia viene superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare quest'ultimi.

Se si considera di intervenire con lanci di Phytoseiulus persimilis la soglia di intervento è di 0,1-0,2 acari per foglia.

COLTURE ARBOREE

PESCO fase accrescimento frutti - raccolta

ANARSIA: il nuovo volo è iniziato. Intervenire Dopo 8-9 giorni da superamento soglia (7 adulti/trappola/settimana o 10 adulti/trappola/2 settimane) con prodotti larvicidi: Bacillus Thuringiensis o Emamectina (max 2 trattamenti all'anno) o Etofenprox (max 2 trattamenti all'anno) o Indoxacarb (max 4 trattamenti all'anno) o Spinosad (max 3 trattamenti all'anno) o Thiacloprid (max 1 trattamento all'anno, 2 se non si sono utilizzati altri neonicotinoidi)

CIDIA MOLESTA: inizio terzo volo, continua la nascita larvale. Al superamento della soglia (10 catture per trappola a settimana) utilizzare larvicidi: Emamectina (max 2 trattamenti) o Etofenprox (max 2 trattamenti all'anno) o Fosmet (max 3 trattamenti) o Indoxacarb (max 4 trattamenti) o Metoxifenozone (tra Triflumuron e Metossifenozone max 4 trattamenti) o Spinosad (max 3 trattamenti) o Clorpirifos etile (max 3 trattamenti)) o Thiacloprid (max 1 trattamento all'anno, 2 se non si sono utilizzati altri neonicotinoidi).

Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Formetanate e Fosmet max 3 trattamenti all'anno.

OIDIO: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Bupirimate o IBE (Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Tebuconazolo) o Quinoxifen (max 3 trattamenti) o Tryfloxistrobin+tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti).

SUSINO fase accrescimento frutti

CIDIA FUNEBRANA: la seconda generazione è terminata. Sostituire fondi e diffusori delle trappole.

MELO fase accrescimento frutti

TICCHIOLATURA continuare la difesa dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione utilizzando Captano o Dithianon (tra Dithianon e Captano max 12 trattamenti per Cvs raccolte prima di Golden, 14 Cvs raccolte da Golden in poi) o Fluazinam o Pentiopirad (max 2 trattamenti) o Tebuconazolo+Fluopyram (max 2 trattamenti Tra Pentiopirad, Fluopiram e Boscalid max 4 interventi all'anno in due blocchi distanti almeno 3 prodotti con diverso meccanismo d'azione) oppure IBE (Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Penconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE) miscelati a prodotti di copertura.

DEROGA: In data 29/06/2015 è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un ulteriore intervento con Captano o Dithianon per la difesa del melo dalla ticchiolatura.

Attenzione Captano e Fluazinam vanno distanziati di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

COLPO DI FUOCO: le condizioni climatiche sono di alto rischio. negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, si possono eseguire interventi, col fine di prevenire le infezioni, con: prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti).

CARPOCAPSA il volo di seconda generazione continua, anche se a bassi livelli. In campo si rilevano uova in diversi stadi. Il modello stima la presenza del 90% circa di adulti, 30 di uova e solo 24-36% di larve. Dove si supera la soglia di 2 catture per trappola/settimana, intervenire

con larvicidi Virus della granulosa oppure Emamectina (max 2 trattamenti), oppure Clorpirifos etile o Fosmet (max 4 trattamenti come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o Spinosad (max 3 trattamenti) o Thiacloprid (max 1 trattamento, 2 se non sono stati usati altri neonicotinoidi)..

EULIA ARCHIPS PANDEMIS Sostituire fondi e diffusori delle trappole.

PERO fase accrescimento frutti

TICCHIALATURA continuare la difesa dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione utilizzando Captano (max 6 interventi) o Dithianon o Pentiopirad (max 2 trattamenti) o Tebuconazolo+Fluopyram (max 2 trattamenti) oppure IBE (Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Penconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 3 trattamenti con Tebuconazolo, 4 in totale con IBE) miscelati a prodotti di copertura.

DEROGA: In data 29/06/2015 è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un ulteriore intervento con Captano o Dithianon per la difesa del pero dalla ticchialatura e maculatura bruna

Attenzione Captano va distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

Tra Pentiopirad, Fluopiram e Boscalid max 4 interventi all'anno in due blocchi distanti almeno 3 prodotti con diverso meccanismo d'azione

MACULATURA BRUNA le condizioni climatiche sono di rischio medio. Si registrano sintomi presenti in campo. Si consiglia di continuare una difesa adeguata mantenendo protetta la vegetazione soprattutto in concomitanza d'irrigazioni o con elevata umidità. Utilizzare: Captano (max 6 trattamenti, non miscelare e distanziare di 20 giorni da olio bianco per non causare fitotossicità) o Thiram (max 8 trattamenti) o Ziram (max 3 trattamenti, 2 dopo la fioritura) o Boscalid (max 3 trattamenti) o Pyraclostrobin o Trifloxystrobin (utilizzare Pyraclostrobin e Trifloxystrobin in miscela con un fungicida a diverso meccanismo d'azione, in totale max 3 trattamenti tra i 2) o Ciprodinil+Fludioxonil (max 3 trattamenti) o Fludioxonil (max 2 trattamenti se impiegato da solo) o Iprodione (max 2 trattamenti, attenzione fitotossico su Decana) o Tebuconazolo (con IBE in totale max 4 trattamenti) o Tebuconazolo+Fluopyram (max 2 trattamenti)

COLPO DI FUOCO: Sono presenti in campo piante infette. Controllare attentamente il frutteto e asportare tutti gli organi colpiti asportandoli immediatamente con un taglio a distanza di almeno 40-50 centimetri dal punto d'infezione. Bruciare gli organi infetti e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro). Negli impianti colpiti o nei frutteti giovani, si possono eseguire interventi, col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti).

CARPOCAPSA il volo di seconda generazione continua, anche se a bassi livelli. In campo si rilevano uova in diversi stadi. Il modello stima la presenza del 90% circa di adulti, 30 di uova e solo 24-36% di larve. Dove si supera la soglia di 2 catture per trappola/settimana, intervenire con larvicidi Virus della granulosa oppure Emamectina (max 2 trattamenti), oppure Clorpirifos etile o Fosmet (max 4 trattamenti come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o Spinosad (max 3 trattamenti).

EULIA ARCHIPS PANDEMIS Sostituire fondi e diffusori delle trappole.

MIRIDI prestare particolare attenzione nei frutteti dove si sono verificati danni nella scorsa annata e in vicinanza di medicaie, soprattutto in concomitanza di sfalci.

CIMICI Halyomorpha si rilevano presenze in aumento di adulti e forme giovanili. Verificare la situazione aziendale soprattutto dove si sono verificati danni nell'annata precedente.

VITE fase accrescimento grappolo

PERONOSPORA in campo si rileva la presenza d' infezioni. in base agli interventi precedenti mantenere protetta la vegetazione preferibilmente con Prodotti rameici.

OIDIO in campo si rilevano sintomi: utilizzare Zolfo

TIGNOLETTA Sostituire fondi e diffusori delle trappole.

FLAVESCENTZA DORATA: aumento dei sintomi e presenza di scafoideo. Si raccomanda di eliminare le parti colpite.

Nell'ambito delle Prescrizioni emanate dal Servizio Fitosanitario Regionale, ([QUI](#) la determina) anche nel 2015 è obbligatorio effettuare su tutto il territorio provinciale **DUE**

TRATTAMENTI insetticidi contro Scaphoideus titanus, vettore della Flavescenza dorata della vite.

Da questa fase si può posizionare il SECONDO INTERVENTO, dopo circa 30 giorni dal primo, comunque entro il 31 luglio 2015 con: Acetamiprid (Epic SL) o Clorpirifos-etile (max 1 trattamento), Clorpirifos-metile (max 1 trattamento), Etofenprox o Thiametoxam (max 1 trattamento)

ATTENZIONE è vietato l'impiego di **FOSFORGANICI** per le aziende che aderiscono alla **DIA**. Prima di eseguire qualsiasi trattamento insetticida è obbligatorio eliminare eventuali piante spontanee fiorite sfalciando il cotico erboso sottostante il vigneto, 24-48 ore prima dell'intervento.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

PESCO fase accrescimento frutti - raccolta

OIDIO intervenire da questa fase con Zolfo

ANARSIA: il nuovo volo è iniziato. Intervenire Dopo 8-9 giorni da superamento soglia (7 adulti/trappola/settimana o 10 adulti/trappola/2 settimane) con prodotti larvicidi : Bacillus Thuringiensis o Spinosad (max 3 trattamenti all'anno).

CIDIA MOLESTA: continua il volo di seconda generazione e la nascita larvale. Al superamento della soglia (10 catture per trappola a settimana) utilizzare larvicidi: Al superamento della soglia (10 catture per trappola a settimana) utilizzare larvicidi: Bacillus Thuringiensis o Spinosad (max 3 trattamenti all'anno).

SUSINO fase accrescimento frutti

CIDIA FUNEBRANA: la seconda generazione è terminata. Sostituire fondi e diffusori delle trappole.

MELO fase accrescimento frutti

TICCHIOLATURA continuare la difesa dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione utilizzando Prodotti Rameici o Polisolfuro di Calcio .

COLPO DI FUOCO: le condizioni climatiche sono di alto rischio. negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, si possono eseguire interventi, col fine di prevenire le infezioni, con: prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti).

CARPOCAPSA il volo di seconda generazione continua, anche se a bassi livelli. In campo si rilevano uova in diversi stadi. Il modello stima la presenza del 90% circa di adulti, 30 di uova e solo 24-36% di larve. Dove si supera la soglia di 2 catture per trappola/settimana, intervenire con larvicidi Virus della granulosa oppure Spinosad (max 3 trattamenti).

EULIA ARCHIPS PANDEMIS Sostituire fondi e diffusori delle trappole.

PERO fase accrescimento frutti

TICCHIOLATURA continuare la difesa dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione utilizzando Prodotti Rameici o Polisolfuro di Calcio

COLPO DI FUOCO: le condizioni climatiche sono di alto rischio. Sono presenti in campo piante infette. Controllare attentamente il frutteto e asportare tutti gli organi colpiti asportandoli immediatamente con un taglio a distanza di almeno 40-50 centimetri dal punto d'infezione. Bruciare gli organi infetti e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni. Negli impianti colpiti Negli impianti colpiti o nei frutteti giovani, si possono eseguire interventi, col fine di prevenire le infezioni, con: prodotti a base di *Bacillus subtilis* (max 4 trattamenti) o *Bacillus amyloliquefaciens* (max 6 trattamenti).

CARPOCAPSA il volo di seconda generazione continua, anche se a bassi livelli. In campo si rilevano uova in diversi stadi. Il modello stima la presenza del 90% circa di adulti, 30 di uova e solo 24-36% di larve. Dove si supera la soglia di 2 catture per trappola/settimana, intervenire con larvicidi Virus della granulosa oppure Spinosad (max 3 trattamenti).

EULIA ARCHIPS PANDEMIS Sostituire fondi e diffusori delle trappole.

VITE fase accrescimento grappolo

PERONOSPORA mantenere protetta la vegetazione con interventi preventivi con Prodotti rameici.

OIDIO Nelle zone ad alto rischio utilizzare Zolfo.

TIGNOLETTA Sostituire fondi e diffusori delle trappole.

FLAVESCENZA DORATA: aumento dei sintomi e presenza di scafoideo. Si raccomanda di eliminare le parti colpite.

Nell'ambito delle Prescrizioni emanate dal Servizio Fitosanitario Regionale, ([QUI](#) la determina) anche nel 2015 è obbligatorio effettuare su tutto il territorio provinciale **DUE**

TRATTAMENTI insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata della vite.

Da questa fase si può posizionare il **SECONDO INTERVENTO**, dopo circa 30 giorni dal primo, comunque entro il **31 luglio 2015** con: Piretrine pure.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

il prossimo incontro si terrà LUNEDÌ 20 LUGLIO 2015 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

Ore 10.00 aggiornamento bollettino di produzione integrata e biologica

Coordinamento a cura di:

Massimo Fornaciari Roberta Nannini (Consorzio Fitosanitario Modena)

Redazione e diffusione a cura di Massimo Fornaciari

con il supporto del Servizio Fitosanitario Regionale

in collaborazione con: Agrites-Gruppo Progeo - Consorzio Nazionale Bieticoltori - Associazione Nazionale Bieticoltori - Consorzio della Bonifica Burana - Consorzio Difesa Eurofrutta - Consorzio Agrario dell'Emilia - Co. di. ca. N. - C.E.R. su informazione del S.M.R.

Consorzio fitosanitario di modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

PROBER Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna Tel. 051/4211342 - Fax 051/4228880

www.tecpuntobio.it – www.prober.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica può farne richiesta a produzioneintegratamodena@fornaciarimassimo.com